

PRIMO PIANO

Allianz alza la guidance

Si chiudono bene i primi nove mesi del 2025 per il gruppo Allianz. La società ha comunicato stamattina, con una nota stampa, di aver messo a bilancio un giro d'affari complessivo di 141,2 miliardi di euro, in rialzo dell'8,5% su base annua, grazie al positivo contributo di tutti i segmenti di business. Spicca in particolare il +8,3% messo a segno dal ramo danni, che archivia i primi nove mesi dell'anno con premi complessivi per 66,9 miliardi di euro e un combined ratio del 91,6%. Bene anche business vita e asset management.

Il profitto operativo raggiunge il nuovo massimo storico di 13,1 miliardi di euro, registrando una crescita del 10,4% su base annua e arrivando a coprire l'82% dell'outlook per l'intero 2025. In rialzo (+10,5%) pure l'utile netto, che arriva a 8,4 miliardi di euro. Si conferma infine solida la posizione patrimoniale, con l'indice di solvibilità che resta stabile al 209%, in linea con quanto registrato nel trimestre precedente. "Allianz ha ancora una volta raggiunto numeri da record, un risultato reso possibile dagli eccezionali livelli di fiducia del nostro brand, dalla fidelizzazione dei clienti e dalla motivazione dei dipendenti", ha commentato il group ceo Oliver Baete.

Ieri, alla vigilia della presentazione dei risultati trimestrali, il consiglio di amministrazione di Allianz ha reso noto di aver alzato la guidance per il 2025. Il profitto operativo per l'intero anno è adesso atteso ad almeno 17 miliardi di euro, ossia nella parte alta del target che era stato fissato all'inizio del 2025.

Giacomo Corvi

EVENTI

Ania porta la prevenzione nelle scuole

Martedì a Milano si è svolto il secondo appuntamento di "Meglio Ora", uno degli ultimi progetti che la fondazione dell'associazione ha pensato per le nuove generazioni. Tanti ospiti di eccezione, da sportivi pluridecorati a medici e personalità dei social, hanno dialogato con centinaia di studenti su diversi temi legati al benessere fisico e mentale

I ragazzi di oggi dormono poco, abusano dello smartphone e fanno poca attività fisica. Quando vengono interrogati sul proprio futuro, poi, parlano di ansia e incertezze. È quanto emerso lo scorso martedì 11 novembre dalla seconda tappa nazionale di Meglio Ora. La Prevenzione è una sana abitudine, uno degli ultimi progetti della **Fondazione Ania** pensato per promuovere, soprattutto tra le nuove generazioni, la cultura della prevenzione e della protezione.

Nel corso della mattinata, oltre 500 studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore G. Galilei - R. Luxemburg di Milano hanno partecipato a un incontro dedicato all'importanza delle buone abitudini e di uno stile di vita corretto. Per l'occasione, l'aula magna della scuola è stata trasformata in un vero e proprio studio radiofonico. Le speaker di **Rds Petra Loreggian** e **Samara Tramontana** hanno presentato diversi ospiti di eccezione: i due sportivi pluridecorati, lo schermidore **Paolo Pizzo** e lo speed climber **Matteo Zurloni**, lo psicologo e divulgatore social **Luca Mazzucchelli**, e gli health influencer e content creator della cooperativa **HeiMi**, si sono confrontati con i ragazzi su diversi temi legati al benessere fisico e mentale, dalla corretta alimentazione al superamento delle dipendenze.

L'iniziativa è stata presentata dal presidente dell'Ania, **Giovanni Liverani**, e dalla presidente della Fondazione Ania, **Maria Bianca Farina**, che hanno parlato dell'importanza di promuovere la cultura della prevenzione come abitudine quotidiana proprio tra i più giovani, che oggi incontrano diverse difficoltà.

LA SALUTE DIPENDE SOPRATTUTTO DA NOI

Gli ultimi dati dell'**Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza**, infatti, dicono che oltre la metà (51,4%) dei ragazzi soffre in modo ricorrente di stati d'ansia o tristezza prolungati. Uno su due lamenta un eccesso di stanchezza, mentre il 46,5% dichiara di provare nervosismo. E ancora: il 29% ha frequenti mal di testa e uno su quattro dichiara di non dormire bene.

Ora, dato che larga parte della nostra salute (più del 50%) dipende dalle scelte individuali, è più che mai importante cominciare ad adottare stili di vita migliori, che fanno la differenza sul lungo periodo. "Si tratta di piccole cose", hanno spiegato i rappresentanti di HeiMi. "Per allungare la propria aspettativa di vita di 14 anni, per esempio, basta seguire quattro semplici regole: niente tabacco, un con-



sumo di vino uguale o inferiore a un bicchiere per giorno, mangiare cinque porzioni quotidiane di frutta e verdura e dedicare almeno mezz'ora al giorno all'esercizio fisico". Queste regole aiutano i ragazzi (ma anche gli adulti) a rimanere in forma, in un contesto di obesità quasi endemica: nel mondo oltre 390 milioni di bambini e adolescenti (tra i 5 e i 19 anni) sono in sovrappeso o obesi; in Europa un bambino su tre è in sovrappeso, mentre in Italia il 26% dei quindicenni maschi è sovrappeso/obeso.

Parte della colpa va attribuita allo smartphone, dato che l'eccessivo tempo di utilizzo è spesso tempo sottratto all'attività fisica. "Ma oltre all'abuso – hanno proseguito i membri di HeiMi – ciò che preoccupa è che otto italiani su dieci, quando non stanno bene, fanno una ricerca su internet. Su TikTok quasi l'89% delle persone cerca consigli su alimentazione e salute, ma solo il 2,1% dei contenuti esaminati risulta accurato".

BISOGNA ABBRACCIARE LE PROPRIE PAURE

Un altro argomento affrontato nel corso della mattinata è quello della scarsa prevenzione tra i più giovani. Solo il 36% dei ragazzi tra i 18 e i 25 anni si sottopone regolarmente a screening, principalmente perché si pensa che ciò vada fatto solo quando si sta male ma anche per via di un diffuso pregiudizio. Proprio su quest'ultimo punto è intervenuto Luca Mazzucchelli, che ha ricordato alla platea l'importanza di chiedere aiuto senza farsi condizionare da giudizi terzi. "Capita a tutti di sentirsi fuori posto almeno una volta nella vita", ha esordito. "È importante ricordare che le nostre emozioni non sono mai negative: è quello che ne facciamo che può essere negativo. Per questo bisogna accettarle, senza temerle".

Dello stesso avviso è stato lo schermidore Paolo Pizzo, oggi maestro ma in passato argento olimpico e due volte oro ai campionati mondiali. "A 14 anni stavo male, ma non l'ho detto a nessuno", ha raccontato. "Avevo paura di apparire debole e mi vergognavo. Per fortuna la mia famiglia mi è stata vicina e mi ha convinto a curarmi". L'atleta azzurro ha poi precisato che esistono due tipi di paure: quella "sana", che stimola ad agire, e quella che blocca l'azione, che va combattuta. "Diffidate di chi vi dice di non avere paura, perché non sa di cosa parla".

Sull'argomento si è espresso anche Matteo Zurloni, arrampicatore detentore del record europeo nella categoria speed. "Penso che io soffro di vertigini", si è confidato. "Anche per questo da anni mi rivolgo a uno psicologo sportivo, che mi aiuta ad affrontare questo e altri problemi".

UN FORMAT MODERNO E COINVOLGENTE

L'evento, come accennato, era il secondo appuntamento di un tour nazionale che ha già fatto tappa a Torino e che proseguirà a Napoli nel mese di novembre, per poi concludersi a Roma a dicembre. Obiettivo dichiarato è la promozione della prevenzione come abitudine quotidiana, attraverso un format comunicativo moderno e più coinvolgente per i ragazzi. Anche durante i prossimi incontri è previsto l'intervento di medici, psicologi, esperti di comunicazione, divulgatori scientifici e creator, che dialogheranno con i ragazzi sfatando le fake news sulla salute e promuovendo un approccio più consapevole al proprio benessere.

"Rimettere al centro la cultura della prevenzione partendo dai più giovani è la missione che ci siamo dati quest'anno", ha spiegato Maria Bianca Farina. "La Fondazione, nata nel 2004 per promuovere la sicurezza e la prevenzione stradale, ha progressivamente ampliato il proprio campo d'azione e ora sceglie di concentrarsi su un tema che riguarda tutti. Meglio Ora è una call to action: occupiamoci adesso della nostra salute".

L'iniziativa, infine, è portata avanti all'interno del Mese dell'Educazione Finanziaria 2025, e quindi riafferma l'impegno del mondo assicurativo nel rafforzare la propria presenza nella società. "Stiamo facendo un percorso di irrobustimento per aumentare la presenza di Ania nella società italiana", ha osservato Giovanni Liverani. "Con Meglio Ora – ha aggiunto – andiamo nelle scuole e spieghiamo a capifamiglia e imprenditori del domani come prevenire le situazioni di pericolo, e come ci si possa proteggere con strumenti assicurativi efficaci".



Michele Starace

Per approfondire su www.insurancetrade.it:

- [Torna il Mese dell'educazione finanziaria](#)
- [Alleanza, ritorna il Tour dell'Educazione Finanziaria](#)

Uno sguardo sul

Notizie tratte da Business Insurance, Commercial Risk, Global Risk Manager (London), WorkCompCentral, Asia Insurance Review e Middle East Insurance Review (Amman)
a cura della redazione

Talanx, su le stime di profitto

Il gruppo **Talanx** rivede per la seconda volta al rialzo le sue stime di profitto per l'intero 2025, portandole a 2,4 miliardi di euro. La decisione arriva alla luce degli ottimi risultati che il gruppo, a cui fanno capo **Hannover Re**, **Hdi** e **Ampega**, ha realizzato nei primi nove mesi dell'anno. Il gruppo ha infatti comunicato di aver messo a bilancio un utile netto di 1,96 miliardi di euro, con una crescita del 23% su base annua. Bene anche il profitto operativo, arrivato a 4,1 miliardi di euro grazie al minore impatto dei sinistri che si è registrato nel terzo trimestre dell'anno. Nel dettaglio, il business assicurativo di Talanx ha messo a bilancio un risultato di 4 miliardi di euro, in rialzo del 6% su base annua, dopo quello che una nota della società ha definito un dato "insolitamente positivo" nei sinistri. Il combined ratio del gruppo è sceso all'89,8%, in miglioramento sul precedente 91,2%.

Alla luce dei risultati raggiunti, il ceo **Torsten Leue** ha affermato che il gruppo è "ottimista" per il resto dell'anno ed è fiducioso di poter generare nel 2026 profitti per 2,7 miliardi di euro, un anno in anticipo rispetto ai target del piano industriale. "Abbiamo realizzato risultati da record dopo nove mesi e abbiamo già quasi raggiunto l'utile netto che abbiamo messo a bilancio nell'intero 2024", ha commentato. "Tutto ciò – ha aggiunto – dimostra che il nostro modello di business, basato su diversificazione, decentralizzazione e gestione dei costi, può essere competitivo in ogni fase di mercato".

Aon, una parametrica in Brasile

Aon ha annunciato di aver sviluppato la prima polizza parametrica contro gli incendi boschivi del Brasile. La soluzione, realizzata per conto del colosso della cancelleria **Faber-Castell**, garantisce un indennizzo in soli 30 giorni al verificarsi di specifiche condizioni. "Ad Aon crediamo che innovazione significhi creare percorsi alternativi di fronte a scenari sempre più in evoluzione", ha commentato **Beatriz Protásio**, ceo della divisione Reinsurance di Aon in Brasile. "Sviluppare la prima polizza parametrica contro gli incendi boschivi in Brasile – ha proseguito – rappresenta una pietra miliare per il settore e rafforza il nostro impegno nel fornire soluzioni basate sull'analisi dei dati che possano proteggere le attività dei nostri clienti". La soluzione, come si legge in una nota del broker, consentirà inoltre alla società di consolidare le proprie capacità nell'innovazione e nella gestione del rischio portato dal cambiamento climatico, ampliando ulteriormente le sue possibilità di accesso al capitale. Aon, nell'ultima edizione del suo rapporto *Climate and Catastrophe Insight*, ha evidenziato che lo scorso anno le catastrofi naturali hanno provocato in Brasile danni per oltre 12 miliardi di dollari, di cui 180 milioni causati proprio dagli incendi boschivi. Secondo i dati del **National Institute for Space Research**, nel 2024 si sono verificati nel paese circa 280mila incendi, il dato più alto dal 2010, con un impatto significativo per business come agricoltura, carta e cellulosa.

Lockton sbarca in Arabia Saudita

Lockton ha annunciato il suo ingresso nel mercato assicurativo dell'Arabia Saudita. L'iniziativa è dettata principalmente dal crescente ruolo di potenza economica che il paese sta acquisendo nella regione. "Con la crescita della domanda di assicurazioni e servizi per la gestione del rischio in settori come edilizia, energia, salute e finanza, la presenza di Lockton potrà garantire ai propri clienti un accesso migliore a competenze globali declinate in chiave locale", si legge in un comunicato stampa del broker.

Mohammad Al Abdul Jabbar è stato nominato ceo per le attività di Lockton in Arabia Saudita. Il manager vanta più di vent'anni di esperienza nel settore assicurativo, con competenze significative nel brokeraggio e nella sottoscrizione, avendo ricoperto ruoli di responsabilità per intermediari e compagnie assicurative. È al momento anche vice presidente dell'executive committee del **General Committee of Insurance & Reinsurance Brokers**.



© Abdullah Shakoar - Pixabay

Un consorzio per Aub Group

Cvc Capital Partners Asia Pacific si unisce in consorzio all'offerta non vincolante che il fondo svedese Eqt ha promosso per acquisire il broker australiano Aub Group. I termini finanziari dell'operazione restano immutati rispetto a quanto già comunicato al mercato nelle scorse settimane: 45 dollari per azione, con un controvalore complessivo di 5,25 miliardi di dollari.

Aub ha inoltre comunicato con una nota di aver accettato la richiesta di Eqt di estendere per altre due settimane il periodo di esclusività dell'offerta, valido dunque fino al prossimo 4 dicembre. La richiesta di una proroga, illustra la nota, è dettata dalla necessità di completare "la due diligence e consentire alle parti di negoziare e finalizzare i documenti definitivi per la transazione". Il board del broker ha tuttavia specificato che "non vi è alcuna garanzia che alla fine verrà raggiunto un accordo vincolante con Eqt e Cvc".



© Patty Jansen - Pixabay

Polizze per gli AI data centre

The Fidelis Partnership ha annunciato il lancio di nuovo consorzio assicurativo per l'offerta e la distribuzione di coperture contro i rischi associati alla realizzazione di data centre per l'elaborazione, lo sviluppo e l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale. L'iniziativa, stando a quanto comunicato dalla società in una nota stampa, si propone di colmare la capacità di offerta e, di conseguenza, stimolare la domanda di coperture assicurative: secondo l'assicuratore, il mercato dei cosiddetti AI data centre potrebbe presto raggiungere un giro d'affari di miliardi di dollari all'anno. "Siamo davvero lieti di lanciare e guidare questo nuovo consorzio in un momento cruciale per la diffusione e lo sviluppo degli AI data centre", ha commentato Michael Davern, UK CEO & group head of D&F property di The Fidelis Partnership. "Il numero e le dimensioni degli AI data centre sta crescendo velocemente, ed è fondamentale – ha proseguito – che ci sia a disposizione la giusta capacità assicurativa per sostenere la realizzazione di quelli che sono progetti di elevata complessità e valore".

In concomitanza con il lancio del consorzio, la società ha inoltre reso noto che collaborerà con i partner attuali, ossia Fidelis Insurance Group e Fidelis Syndacate 3123, per raggiungere una capacità complessiva di 250 milioni di dollari. Con l'inizio del 2026 la società si impegnerà a incrementare la capacità dello strumento con il suo nuovo Syndacate 2126, sostenuto dal fondo statunitense Blackstone.

Captive, forte crescita in Francia

L'introduzione di nuovi schemi regolamentari, come quello annunciato a luglio nel Regno Unito, spinge la crescita di captive assicurative in Europa. Il mercato risulta particolarmente vivace in Francia dove, secondo un recente rapporto di Am Best, si contavano nel 2024 un totale di venti società di questo genere, cinque in più rispetto all'anno precedente: si tratta dell'incremento più elevato che si è registrato lo scorso anno in Europa. Stando all'analisi dell'agenzia di rating, il mercato francese ha beneficiato in particolare della riforma del settore che è stata introdotta nel 2022.

Il rapporto evidenzia come le captive abbiano già dimostrato di poter essere "uno strumento conveniente per la gestione del rischio" per le società europee, in particolare per quanto riguarda rischi di ampia portata come cyber risk, property e business interruption. Secondo Am Best, il mercato potrà inoltre beneficiare delle nuove regole di Solvency II.



a partner of



INSURANCE DAILY

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano, 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 email: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare: info@insuranceconnect.it

Supplemento al 14 novembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577